



Programma Primavera 2022

Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

❑ Gennaio 18, martedì	Visita alla mostra "Grand Tour"
❑ Febbraio 1, martedì	Videoconferenza sulla Villa Rezzola
❑ Febbraio 7, lunedì	Videoconferenza sulla collezione Stewart Gardner
❑ Febbraio 22, martedì	Visita alla mostra sul Divisionismo alla GAM
❑ Marzo 10, giovedì	Videoconferenza sulla Collezione Farnese
❑ Marzo 23, mercoledì	Osservatorio di Brera
❑ Aprile 5, martedì	Visita al Museo del Compasso d'oro
❑ Aprile 27, mercoledì	Gita a Piacenza
❑ Maggio 10, martedì	Milano Letteraria con Valentino Scrima
❑ Maggio 23, lunedì	Street art in zona Ortica

Come partecipare agli appuntamenti e alle videoconferenze:

La partecipazione s'intende confermata solo con il pagamento della quota:

- con carta di credito sul sito www.museobagattivalsecchi.org/amici
- con bonifico bancario Intestato a: Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

Causale: indicare l'iniziativa + nome e cognome del Socio

IBAN: IT 83 Z 03069 09606 100000012287

Gli appuntamenti potrebbero essere annullati in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

La segreteria è a disposizione per effettuare prove di utilizzo della piattaforma Zoom con cui si effettuano le videoconferenze.

Ricordiamo che tutte le iniziative sono riservate ai Soci con tessera in corso di validità e ai Volontari in servizio del Museo Bagatti Valsecchi.

Quota associativa*

- Socio Giovane (< 35 anni): 10€
- Socio Ordinario: 40€
(Familiare aggiunto 20€)
- Socio Sostenitore: 150€
- Socio Sostenitore Emerito: 250€
- Socio Benefattore: da 500€

(* per i Volontari del Museo la quota è in omaggio)

È possibile effettuare il versamento:

- con carta di credito sul sito www.museobagattivalsecchi.org/amici,
- con bonifico bancario:
Intestato a: Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi
Causale: Iscrizione 2022 + nome e cognome
IBAN: IT 83 Z 03069 09606 100000012287



Programma Primavera 2022

Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

Gennaio 18, martedì – ore 14.45

GRAND TOUR. SOGNO D'ITALIA DA VENEZIA A POMPEI

Con la metà del Settecento il viaggio in Italia diventa un momento formativo essenziale per la futura classe dirigente europea. Prima di ereditare impegnative attività economiche che li avrebbero inchiodati ad una vita socialmente molto controllata, i giovani privilegiati avevano diritto alla Grande Avventura: viaggiare, incontrare l'Arte e l'Amore, confrontarsi con abitudini, paesaggi, cibi e lingue diverse da quelle natie.

La mostra delle Gallerie d'Italia consente, con opere celebri ed altre meno note, di rivivere questa meravigliosa epopea, ritrovando lo sguardo incantato, diffidente o soggiogato di quei veri, grandi Viaggiatori

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro il 14 gennaio

Assistente culturale: Anna Torterolo

Ritrovo: ore 14.45, Gallerie d'Italia, in piazza della Scala 6

Quota di partecipazione: 25,00€

Febbraio 1, martedì – ore 18.30

VILLA REZZOLA

Videoconferenza su Zoom

L'Ottocentesca Villa Rezzola a Pugliola, nel comune ligure di Lerici, vanta un'ampia terrazza sul golfo della Spezia, da cui il visitatore può far correre lo sguardo dal castello di Lerici alle isole di Tino e Palmaria, fino al paese di Portovenere, parte di quelle Cinque Terre incluse nel Patrimonio dell'Umanità Unesco. Felicemente inondata dalla luce tersa del cielo di Levante, la dimora nobiliare conserva ancora il suo vasto parco, improntato ai dettami del paesaggismo inglese di primo Novecento ed esteso lungo il versante del colle fin quasi al mare. Oltre alle piacevolezze della natura, il luogo offre anche avvincenti brani di storie famigliari, legati agli abitanti che si sono succeduti nella casa: sarà sorprendente scoprire come alcuni di questi eventi si intreccino a fondamentali capitoli della nostra stessa Storia nazionale.

Relatrice Lucia Borromeo

Appuntamento gratuito.

È necessario prenotarsi: amici@museobagattivalsecchi.org o 342 323 1016

Febbraio 7, lunedì – ore 18.30

LA COLLEZIONE STEWART-GARDNER

Videoconferenza su Zoom

Che personaggio, Isabella Stewart !!! Nata nel 1840, apparteneva alla più smagliante *upper class* di Boston, la città più snob degli Stati Uniti.

Come certe protagoniste dei romanzi della Wharton, fu capace di scandalizzare i suoi concittadini, facendosi nel contempo ammirare per il suo coraggio e la sua libertà di pensiero. Viaggiando in Europa, conobbe Berenson che divenne il suo consigliere artistico. Acquistò così Fra Angelico, Botticelli, Tiziano, Velazquez, Vermeer e tanti altri incredibili capolavori. Passò anche da Milano e vide la collezione di Gian Giacomo Poldi Pezzoli, cui guardò con attenzione.



Alla sua morte nel 1924, volle che la bellezza che aveva inseguito per tutta la vita fosse aperta a tutti e a tutti desse consolazione e gioia.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro il 3 febbraio

Relatrice: Anna Torterolo

Quota di partecipazione: 15,00€

Febbraio 22, martedì – ore 14.45

DIVISIONISMO. 2 COLLEZIONI

La rassegna si basa su confronti tra le opere della Pinacoteca tortonese e quelle della Galleria d'Arte Moderna di Milano, custode di alcuni tra i capolavori del Divisionismo.

Dall'ultimo decennio dell'Ottocento, sia in Francia, sia in Italia e così pure in molti altri Paesi, la tecnica della divisione cromatica, che traduceva sulla tela gli assunti scientifici dell'ottica moderna, conosce infinite varianti stilistiche, motivate e tese nei risultati a restituire grazie all'uso dei colori puri accostati, il massimo di luminosità - o specularmente di oscurità - alle opere pittoriche. Sono appunto queste infinite varianti a fare la differenza, a caratterizzare - al di là dei tecnicismi, degli stili e delle poetiche - e a rendere unici e riconoscibili i singoli artisti.

Il percorso della mostra mette a fuoco, con opere di assoluta qualità presenti nelle due raccolte, gli elementi caratterizzanti l'esperienza divisionista, i suoi protagonisti e gli artisti che furono loro sodali.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro l'11 febbraio

Assistente culturale: Alessandra Montalbetti

Ritrovo: ore 14.45, Gam, Via Palestro 16

Quota di partecipazione: 25,00€

Marzo 10, giovedì – ore 18.30

LA COLLEZIONE FARNESE AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI

Videoconferenza su Zoom

Può forse stupire scoprire che la colossale statua chiamata "Ercole Farnese", uno dei simboli del museo archeologico di Napoli insieme alle pitture e ai mosaici pompeiani, non abbia nessun legame con il territorio né di Napoli, né della Campania. Si trovava anticamente a Roma, collocata nelle grandiose Terme dell'imperatore Caracalla, e dai cui ruderi fu estratta nel XVI secolo ed esposta nel michelangiolesco palazzo romano dei Farnese. E alla collezione romana del cardinal Alessandro Farnese (poi papa Paolo III) appartengono in origine la maggior parte delle monumentali statue marmoree del museo napoletano, così come le preziosissime gemme custodite nella "sala-tesoro".

Una appassionante vicenda collezionistica che si intreccia con la grande storia e le famiglie protagoniste. E' nella Roma del pieno Rinascimento, nella Roma di Michelangelo, che papa Paolo III e i cardinali nipoti, dotti amanti delle antichità e in cerca di prestigio, costituiscono le collezioni di famiglia nel loro palazzo-reggia (attuale Accademia di Francia), recuperando marmi da ogni parte di Roma, "saccheggiando" le Terme di Caracalla e il Palazzo Imperiale sul Palatino, ma anche attraverso l'acquisto di collezioni altrui sul mercato antiquario, tra cui quella straordinaria delle gemme antiche di Lorenzo il Magnifico.

Nei secoli successivi, mutano lo scenario politico e le ambizioni della famiglia: nel 1714 Elisabetta Farnese sposa il re di Spagna Filippo V di Borbone, nel 1734 il figlio Carlo conquista Napoli e ne diventa re. Le collezioni di famiglia seguono i sovrani borbonici, a dare lustro alla nuova capitale. Ed è per questo che a Napoli (e non a Roma, dove furono realizzati dagli antichi artigiani) noi oggi ammiriamo i capolavori della collezione Farnese: dall'Ercole in riposo al gruppo tragico di Dirce condannata al supplizio, dai ritratti imperiali alle immagini ideali di divinità ed eroi greci, perfetti nelle loro proporzioni. E poi le gemme incise e i cammei intagliati, nei quali lusso e perizia artigiana



si fondono a creare oggetti d'arte unici.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro il 4 marzo

Relatrice: Valeria Gerli

Quota di partecipazione: 15,00€

Marzo 23, mercoledì – ore 10.15 **MUSEO ASTRONOMICHI DI BRERA**

La collezione esposta nel Museo si è costituita nel corso dei decenni per iniziativa di alcuni direttori dell'Osservatorio di Brera interessati alla storia dell'astronomia che hanno raccolto alcuni degli strumenti più significativi utilizzati dagli astronomi di Brera dalla metà del Settecento in poi.

L'assetto attuale della galleria è frutto del minuzioso lavoro di conservazione, restauro, catalogazione e valorizzazione effettuato, a partire dagli anni '80 del secolo scorso, dall'Istituto di Fisica Generale e Applicata dell'Università degli Studi di Milano.

Del Museo fa parte anche la cupola che contiene il telescopio rifrattore da 8 pollici (22 cm) fatto installare da Giovanni Schiaparelli nel 1875 e da lui utilizzato per le sue ricerche astronomiche, in particolare per i suoi studi sui sistemi stellari binari, sulle comete e gli asteroidi, e sui pianeti del Sistema Solare, soprattutto Marte. Nel 1999 il telescopio e la cupola sono stati restaurati e riportati alle loro condizioni originarie.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro l'11 marzo

Iniziativa a cura di Rosa Maria Bruni Fossati

Ritrovo: ore 10.15, via Brera 28

Quota di partecipazione: 20,00€

Aprile 5, martedì – ore 15.15 **ADI DESIGN MUSEO – MUSEO DEL COMPASSO D'ORO**

ADI Design Museum nasce attorno all'intero repertorio di progetti appartenenti alla Collezione storica del premio Compasso d'Oro, premio nato nel 1954 da un'idea di Giò Ponti per valorizzare la qualità del design made in Italy, è oggi il più antico e istituzionale riconoscimento del settore a livello mondiale.

Il museo è gestito dalla Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro, istituita nel 2001 da ADI – Associazione per il Disegno Industriale per conservare e valorizzare quanto costituito nei decenni di attività del premio: un patrimonio culturale nazionale, riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali come "di eccezionale interesse artistico e storico".

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro il 25 marzo

Iniziativa a cura di Rosa Maria Bruni Fossati

Assistente culturale: Maria Grazia Cacciola

Ritrovo: ore 15.15, in piazza Compasso d'oro 1

Quota di partecipazione: 25,00€

Aprile 27, mercoledì – Gita in giornata **PIACENZA**

Andremo a Piacenza a trovare Lucia Pini, già conservatore del Museo Bagatti Valsecchi, direttore tutt'ora della Galleria Ricci Oddi. Con l'occasione visiteremo "Klimt intimo", mostra che indaga le vicende personali dell'artista, a partire dal *Ritratto di Signora* "ritrovato" alla Galleria Ricci Oddi fino a opere e documenti che ne rivelano gli aspetti meno noti.

Seguiranno maggiori informazioni



Maggio 10, martedì – ore 14.45

UN AMORE DI DINO BUZZATI

Dal popolare Corso Garibaldi alla sede del Corriere

Nel percorso accompagneremo lo scrittore e giornalista Dino Buzzati verso la redazione del “Corriere della sera”, in via Solferino, lungo la storica arteria di corso Garibaldi. Ci arriveremo sull’onda di un sogno, raccontato nel romanzo *Un amore* (1963): siamo alla ricerca della «ragazza di corso Garibaldi», una brunetta di professione ballerina della Scala, nonché squillo a tempo perso. Si chiama Laide Anfossi. La prima volta ci sembra di averla vista proprio qui, una sera di settembre, o forse di ottobre, mentre infilava con passo sicuro il malfamato vicolo del Fossetto.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota entro il 29 aprile

Una passeggiata per Milano accompagnati da Valentino Scrima

Ritrovo: 14.45 di fianco alla chiesa di San Smpliciano, dove ci sono le panchine sotto le catalpe

Portare i propri auricolari

Quota di partecipazione: 25,00€

Maggio 23, lunedì – ore 10.15

STREET ART – ZONA ORTICA

L’Ortica conserva ancora un fascino antico, cantato da Enzo Jannacci e Nanni Svampa e nascosto nei santuari e nelle cascine. Scopriremo insieme la sua storia e il progetto Or.Me, che trasforma oggi la zona nel primo quartiere-museo di Milano, grazie agli incredibili murales del collettivo Orticanoodles.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota entro il 13 maggio

Guida: Waam Tours

Ritrovo ore 10.15, davanti alla chiesetta in via San Faustino

Quota di partecipazione: 22,00€

ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO BAGATTI VALSECCHI

Via Gesù 5, 20121 Milano

Tel. 02.7600 6132 – Cell. 342 323 1016

amici@museobagattivalsecchi.org

www.museobagattivalsecchi.org/amici